

Vincolo: L.1089/1939; L.R.61/1985

Decreto: 1986/10/16

Dati Catastali: F. 3, m. 11/ 16/ 110/
118/ 119



L'oratorio dedicato a San Giacomo si trova nel corpo a sud, è di jus-patronato della famiglia ed era un tempo aperto al pubblico; verso la fine dell'Ottocento i proprietari fecero costruire una seconda chiesa, anch'essa dedicata a San Giacomo, con annessa l'abitazione per il sacerdote, rendendo così privata la cappella. Quest'ultima ha pianta rettangolare, facciata a capanna, un alto portale archivoltato decorato a bugnato ed un singolare campanile coronato da una cuspidata a forma di pigna.

Nell'interno con pareti decorate da finte colonne in stucco e pavimento in cotto si trovano due altari, il maggiore dei quali recante la data 1716; nella sacrestia è presente un bassorilievo seicentesco con la raffigurazione della "Pietà".

Le due ali precedentemente descritte sono collegate da un corpo ottocentesco a due piani, con corridoio e stanze aperte sul parco. In esso datano ancora al Settecento le nove statue sparse tra gli alberi e la serra con frontone a volute sostenuto da archi centinati; decisamente romantici ed ottocenteschi sono la montagnola ed il laghetto, su cui si affaccia una casina con finestre neogotiche: gli interni hanno stanze con travatura a vista e pavimento in terrazzo veneziano, recante la data 1887, al piano terreno e affreschi a figure femminili al piano superiore.

Una torre merlata, il Belvedere, ed una notevole ghiacciaia, interamente voltata in mattoni, completano gli arredi del parco, ombreggiato da monumentali alberi plurisecolari.



I fronti settentrionale e meridionale



Il complesso nella "Gran Carta del Padovano" di Rizzi Zannoni (1780)

Il fronte verso occidente

Esterno della cappella dalla corte

